



Gentiloni inaugurerà Fico

Sarà il Primo ministro Paolo Gentiloni, domani, a tagliare a Bologna il nastro di FICO Eataly World, il parco dell'agroalimentare più grande del mondo, che aprirà le porte al pubblico alle 16,30. Con il capo del governo, ci saranno anche i ministri Dario Franceschini (Cultura e Turismo), Gianluca Galletti (Ambiente), Maurizio Martina (Politiche agricole), Giuliano Poletti (Lavoro), gli imprenditori delle 150 aziende italiane coinvolte nella realizzazione della Fabbrica Italiana Contadina, centinaia di lavoratori ed i promotori del progetto: il sindaco di Bologna Virginio Merola e il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, con il fondatore di Eataly Oscar Farinetti, l'amministratore delegato di FICO Eataly World, Tiziana Primori, il presidente del CAAB e della Fondazione FICO Andrea Segrè, il Dg del CAAB e segretario generale di Fondazione FICO Alessandro Bonfiglioli, il direttore generale di Prelios Sgr, Andrea Cornetti.

Il taglio del nastro è in programma alle 15,30; un'ora dopo, la Fabbrica Italiana Contadina aprirà a tutti, con ingresso gratuito, dando vita all'unico luogo al mondo che racchiude le filiere del cibo italiano dal campo fino alla forchetta. Alle 16, dalla Stazione centrale di Bologna, partirà il bus ecologico Tper della "linea F" per FICO, assicurando corse ogni 30 minuti fino a mezzanotte. Nel Parco, per tutto il pomeriggio, gli operatori offriranno assaggi e iniziative per festeggiare l'inaugurazione; Trenitalia, che da ieri ha dato il via alle tariffe speciali ridotte sui treni per Bologna, metterà ufficialmente in funzione il trenino FrecciaRossa1000 per FICO, che circola nel perimetro esterno del Parco. Alle 17, nello spazio di Poste Italiane per le spedizioni in tutto il mondo, si terrà l'annullo filatelico che, per l'occasione, avrà il marchio FICO.

FICO Eataly World impegna oltre 150 aziende italiane, dal Nord al Sud del Paese, di ogni tipo e dimensione: cooperative e consorzi, grandi gruppi e piccolissimi artigiani, accomunati dalla passione per l'eccellenza e dal ruolo che svolgono nel produrre e promuovere il meglio del nostro cibo, cioè uno dei settori trainanti del made in Italy e dell'attrattività turistica del Paese. Il Parco occupa direttamente circa 700 persone, ed ha una ricaduta complessiva stimata di 3.000 posti di lavoro nell'indotto. Mira ad attrarre, a regime, 6 milioni di visitatori l'anno, di cui almeno 2 milioni dall'estero, offrendo una piattaforma internazionale al mondo dell'agricoltura, della produzione alimentare, del turismo e della cultura italiani.